

Bonus casa per 1,2 milioni di cantieri

Un'altra chance per i proprietari con la proroga per il 2015 delle detrazioni sul recupero edilizio

Cristiano Dell'Oste

Valeria Ulva

L'avevano chiesta i deputati della commissione Ambiente. L'ha promessa un ministro (Lupi, **Infrastrutture**). L'ha confermata un viceministro (Enrico Morando, Economia). La proroga è ancora al livello degli annunci, ma di quelli che contano: salvo sorprese, il disegno della legge di stabilità - che il Governo approverà entro mercoledì - conterrà la conferma per il 2015 delle detrazioni per il risparmio energetico (65%) e il recupero edilizio (50%).

La proroga concederà più tempo ai proprietari di immobili che hanno i cantieri aperti, salvando il bonus in formula piena anche per i pagamenti eseguiti dal 1° gennaio. Ma incentiverà anche nuovi interventi di recupero. L'anno scorso - quando il bonus in versione maggiorata si è applicato solo per sei mesi - le pratiche per l'efficienza energetica sono state 355mila, cui vanno aggiunte quelle per il recupero edilizio: al momento le stime vanno da 800mila pratiche a oltre un milione. Anche seguendo la linea più prudente, c'è un potenziale di quasi 1,2 milioni di can-

tieri nel 2015.

Attualmente la normativa prevede una riduzione delle quote di detrazione (dal 65 al 50% e dal 50 al 40%) per le spese sostenute nel 2015 nei singoli appartamenti. La legge di stabilità, invece, dovrebbe mantenere «gli stessi livelli» di sconto, come annunciato la scorsa settimana da Morando. Nessuno ha parlato per ora dei lavori in condominio, che già con le regole attuali sono agevolati al 65% fino al 30 giugno 2015: logica vuole che anche questi interventi abbiano 12 mesi in più.

Per i privati, l'elemento da considerare è la data del bonifico di pagamento, e non - ad esempio - la data della fattura o dell'inizio dei lavori. Per intenderci, chi spende 20mila euro (Iva inclusa) per ristrutturare un appartamento ed effettua un bonifico datato 10 dicembre, potrà scontare dalle imposte la prima rata del bonus con la dichiarazione dei redditi presentata nel 2015: nel caso specifico, lo sconto fiscale sarà di 1.000 euro (il 50% di 20mila euro va appunto diviso in dieci rate annuali). Se invece il bonifico portasse la data del 10 gennaio, il bonus po-

trebbe essere sfruttato solo con la dichiarazione dei redditi presentata nel 2016: con una rata annua di 1.000 euro in caso di proroga o di 800 euro con il meccanismo di riduzione attualmente previsto.

È evidente che chi può affrettarsi farà bene a non rinviare i pagamenti, così da sfruttare subito il bonus. Ad ogni modo, chi non farà in tempo a finire i lavori eviterà almeno una piccola incombenza burocratica: il decreto delegato sulle semplificazioni fiscali, ora in fase di approvazione, elimina la comunicazione alle Entrate per gli interventi di risparmio energetico agevolati che proseguono per più anni d'imposta. Per i lavori agevolati al 65%, quindi, resta solo l'obbligo di invio della documentazione all'Enea entro 90 giorni dal collaudo o dalla chiusura dell'intervento, mentre per le ristrutturazioni la pratica è ancora più snella: di fatto, basta essere in regola con i permessi edilizi e pagare con bonifico "parlante".

Non bisogna dimenticare, però, che da quest'anno i rimborsi fiscali oltre i 4mila euro non arrivano più in busta paga, ma sono versati dalle Entrate dopo un controllo, se il contribuente ha anche del-

le detrazioni per carichi di famiglia o ha riportato eccedenze d'imposta dall'anno precedente. Per avere un'idea: è interessato chi spende almeno 80mila euro in una ristrutturazione o 61.500 euro in un intervento per il risparmio energetico, come il cambio di caldaia, il cappotto termico o la sostituzione degli infissi.

Dietro l'angolo, poi, c'è anche il dossier del riordino delle agevolazioni fiscali, che il Governo potrebbe affrontare dopo anni di annunci e rinvii: in questo caso, bisognerà vedere cosa accadrà al bonus per la casa, ma è chiaro che il taglio mal si abbina alla proroga di misure che hanno dimostrato di "ripagarsi" da sole dal punto di vista dell'Erario.

Resta da vedere se sarà prorogata anche la detrazione del 50% sull'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati ad arredare le case ristrutturate. Lo sconto fiscale è abbinato al 50% "edilizio" (ma non al 65% sul risparmio energetico) e al momento si applica solo alle spese sostenute entro il 31 dicembre, ma le associazioni di categoria hanno già chiesto di prolungarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I «supplementari»

Più tempo per fare il bonifico alle imprese o avviare nuovi interventi di ristrutturazione

Le semplificazioni

Sarà cancellato l'invio alle Entrate per i lavori che proseguono su due anni

I RISULTATI

Grazie alla percentuale di sconto «extra large» nel 2013 gli interventi verdi registrano uno sprint di oltre 355mila richieste



Il bilancio

L'andamento della detrazione del 55% per il risparmio energetico (65% dal 6 giugno 2013). **In milioni di euro**

Anno	Num. domande	Spesa	Detrazione
2007	106.000	1.453	266
2008	247.000	3.500	800
2009	236.700	2.900	1.101
2010	405.600	4.500	1.349
2011	280.700	3.300	1.137
2012	265.400	2.800	1.295
2013	355.000	3.500	N.d.

Fonte: Enea, agenzia delle Entrate

NUOVA BUSINESS PLUS
€ 69,99

• Bagaglio a mano
 • Priorità a terra
 • Bagaglio da stiva
 • 20kg

RYANAIR